

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO
BANDO REGIONALE 2016 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

RIOLONET

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contributo:

ATLANTIDE SOC. COOP. SOCIALE P.A.

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input checked="" type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

COMUNE DI RIOLO TERME (RA)

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	
Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono fisso:	
Cellulare:	
Email:	
PEC:	atlantidecoopsociale@legalmail.it

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio **l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato**. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Processo partecipativo che intende mobilitare la comunità di Riolo Terme per la definizione di un documento condiviso che evidenzia i siti (luoghi, strutture, manufatti, aree verdi) sul territorio del Comune da recuperare, salvaguardare e valorizzare come spazi – e beni – comuni, in un'ottica di sviluppo di un sistema ecomuseale sul territorio riolese.

Per quel che riguarda i soggetti direttamente coinvolti nel processo, possono essere indicati i seguenti macro-gruppi:

- Associazioni di categoria
- Enti pubblici e privati
- Associazioni di volontariato
- Singoli cittadini

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il progetto *Riolonet* prevede l'attivazione di un processo partecipativo che, con il coinvolgimento di rappresentanti dell'intera comunità di Riolo Terme (associazioni, enti pubblici e privati, altri soggetti interessati del territorio, oltre che cittadini comuni) porterà all'elaborazione di un documento che riassume una azione di monitoraggio dei siti, dei manufatti, delle strutture e delle aree verdi sul territorio che la comunità stessa intende recuperare, salvaguardare e valorizzare come spazi – e beni – comuni.

Frutto del processo partecipativo sarà un atlante del patrimonio della comunità di Riolo Terme, uno strumento che non solo si configura come specchio di conoscenza del territorio e della sua identità, ma diventa anche e soprattutto uno strumento partecipato per gli orientamenti futuri di un Ecomuseo su territorio riolense, rappresentandone così un punto di forza e sicuro valore aggiunto.

Un Ecomuseo ha infatti tra i suoi compiti primari quello di individuare, conoscere e trasmettere il proprio patrimonio nel tempo e nello spazio. Per fare ciò l'Ecomuseo deve in primo luogo individuare il proprio patrimonio, attraverso una fase di ricognizione, conoscerlo, attraverso un momento di studio e analisi, e, infine, trasmetterlo, comunicarlo.

Elemento imprescindibile per questo processo è la **partecipazione**, intesa come condivisione della conoscenza che via via si acquisisce, forse il principale obiettivo di politica culturale dell'Ecomuseo. Una conoscenza diffusa e partecipata del valore del patrimonio è l'unica forma di tutela e sviluppo possibile. Senza di essa, non ci sono sollecitazioni, richiami, promozioni o vincoli, che tengano: chi non conosce non può ovviamente percepire la necessità di salvaguardare.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Nell'ottobre 2006 è nato, a Riolo Terme, il Museo del Paesaggio dell'Appennino faentino, ospitato all'interno di quello che è forse l'elemento che, per eccellenza, rende Riolo riconoscibile da tutti: la sua Rocca.

Il Museo è un importante centro di studi, scoperte e attività in evoluzione continua, un Museo del Territorio e al tempo stesso punto informativo, di documentazione, conservazione e valorizzazione della memoria storica del luogo. È un Museo del tempo e dello spazio: del tempo perché la struttura, in quanto testimonianza di un periodo storico, è in grado di rievocare il Medioevo, trasmettendone emozioni e conoscenza; dello spazio perché rappresenta il territorio nel suo insieme, un bene da conservare e da comunicare, con tutte le espressioni e i segni del lavoro sedimentati nei secoli. L'interno della Rocca è allestito in modo particolare e suggestivo, con installazioni visive e sonore e la presenza di plastici che mostrano le peculiarità storiche territoriali, riproponendo gli usi e le caratteristiche difensive della fortificazione; è presente inoltre una sezione archeologica con reperti della zona allestita dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna.

Inoltre dal 2010 è "Museo di Qualità", ossia museo riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna in base agli standard e obiettivi di qualità ai sensi della L.R. 18/2000.

Nel dicembre 2011 è stata inaugurata all'interno del Museo una sezione dedicata all'Arca della Memoria - centro di documentazione del Parco della Vena del Gesso Romagnola, l'ambiente di maggiore pregio naturalistico del territorio dell'Appennino faentino.

Si tratta di una raccolta dei ricordi di testimoni d'eccezione del territorio della Vena: i suoi abitanti. Da

un'idea del professor Stefano Piastra (Professore associato presso l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Dipartimento di Scienze dell'Educazione), da lui sviluppata assieme al regista Thomas Cicognani, è nata una banca dati di straordinario interesse documentale, storico, umano, che raccoglie i ricordi dei protagonisti della storia della Vena del Gesso. Momenti di vita quotidiana, lavori ormai scomparsi, tradizioni del passato, antiche leggende, grandi eventi della storia, raccontati dalla viva voce di chi li ha vissuti direttamente, per tenere viva la memoria di un passato non tanto remoto, ma apparentemente lontanissimo. Una banca dati informatizzata, per consultare i racconti integrali, ma anche per selezionarne parti in base a varie chiavi di interrogazione, per temi, toponimi, date, protagonisti. Un valido strumento per le ricerche scolastiche, ma anche un'interessante possibilità di approfondimento per i visitatori e una forma di conservazione della memoria collettiva di una comunità, quella della Gente della Vena del Gesso.

È evidente come l'istituzione del Museo del Paesaggio dell'Appennino faentino da un lato, e quella dell'Arca della Memoria dall'altro, costituiscano i primi passi – e il nucleo - verso la realizzazione di un vero e proprio sistema ecomuseale, e il **processo partecipativo Riolonet** che intendiamo avviare ne rappresenti l'ideale evoluzione, in quanto “processo dinamico con il quale le comunità conservano, interpretano e valorizzano il proprio patrimonio in funzione dello sviluppo sostenibile”.

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

L'obiettivo principale è arrivare alla definizione di un documento condiviso, una sorta di "atlante" del patrimonio della comunità, un contenitore di informazioni, documenti, immagini che riguardano il territorio e il suo patrimonio di risorse. L'atlante dovrà essere uno specchio di conoscenza del territorio e della sua identità, costruito dalla comunità in primo luogo per la comunità stessa, e strumento partecipato per lo sviluppo futuro del territorio.

Il fine ultimo è quello di diffondere la conoscenza del territorio e lo sviluppo del senso di appartenenza nelle popolazioni locali, valorizzare le eccellenze ambientali e culturali e fornire ai cittadini gli strumenti per "conoscere e interpretare" il significato della sostenibilità ambientale e sociale.

Obiettivi specifici:

- creare un senso di comunità responsabile, sviluppando prima di tutto una maggiore consapevolezza e responsabilizzazione dei singoli
- elaborare un insieme di azioni condivise che coniughino responsabilità reciproca, sostenibilità e miglioramento della qualità della vita
- costituire un gruppo che rappresenti le pluralità della cittadinanza
- gettare le basi per la costituzione di un sistema ecomuseale sul territorio di Riolo Terme.

Indicare i risultati attesi del processo:

- Partecipazione di cittadini sia in termini di presenza agli incontri organizzati sia di interazione con gli strumenti di comunicazione attivati sia di riscontro alle sollecitazioni ricevute mediante azioni di comunicazione diretta
- costituzione e attivazione di diversi gruppi di persone che diventino cittadini attivi contribuendo a costituire una comunità sempre più operativa e coinvolta
- definizione di un documento chiaro e completo che illustri il patrimonio (siti, strutture, manufatti, aree verdi, ecc.) sul territorio
- risalto al processo da parte di quotidiani e altri media locali.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Comune di Riolo Terme
Tipo atto:	Delibera di Giunta
Numero e data atto:	Deliberazione n. 80 del 25/07/2016
Link (eventuale) della versione online dell'atto	

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

Nominativo	Ruolo
Coordinatore e responsabile operativo del progetto, progettista	Dott.ssa, Project manager della Cooperativa Atlantide di Cervia e Responsabile del Museo del Paesaggio dell'Appennino faentino all'interno della Rocca di Riolo Terme
Coordinatore piano di comunicazione	Dott. ssa....., Responsabile della Comunicazione della Cooperativa Atlantide di Cervia
Progettista e facilitatore	Dott. ssa, staff del Museo del Paesaggio dell'Appennino faentino all'interno della Rocca di Riolo Terme

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	ottobre 2016
Durata del processo partecipativo (in mesi):	6 mesi

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

In fase preliminare sono state coinvolte realtà che operano attivamente per la promozione e la valorizzazione del territorio che, tramite **manifestazioni di interesse** che alleghiamo, hanno già aderito al progetto e formalizzato il loro impegno.

Attraverso una specifica mappatura andremo a individuare altri eventuali soggetti interessati, coinvolgendo gli stessi via mail e telefono per convocazione ad un primo incontro organizzato in una data concordata con gli stessi soggetti, in modo da conciliare le diverse esigenze. Si tratterà di momenti informativi e di scambio mirati nell'ambito di riunioni di specifici gruppi.

Il processo sarà inoltre aperto a tutti i cittadini che desiderano partecipare attraverso una campagna di promozione condotta con l'utilizzo dei siti web di Atlantide e del Comune, dei social networks ufficiali, cartoline, locandine, articoli di giornale e con un incontro pubblico di illustrazione del progetto.

Verranno direttamente invitate a partecipare tutte le associazioni di promozione culturale e turistica e di tutela ambientale presenti nel territorio e tutti coloro che appaiano, a qualunque titolo potenzialmente interessati.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Il Tavolo di Negoziazione sarà il principale strumento per includere i soggetti sociali organizzati, sia quelli normalmente presenti nel territorio, sia quelli eventualmente costituitisi dopo l'attivazione del processo. I soggetti organizzati che sono stati identificati tramite attività di mappatura, nel caso in cui manifestino difficoltà a partecipare al TdN, verranno inclusi nel progetto attraverso attività specifiche di animazione territoriale, visite dirette, gruppi di discussione utilizzando i *social network*, l'invito a partecipare come singoli alle attività di DDDP.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Nel corso dell'Assemblea pubblica il referente del progetto comunica le date degli incontri preliminari: gli incontri preliminari sono brevi appuntamenti, uno per ogni gruppo/categoria di soggetto coinvolti nel processo (enti pubblici, associazioni di categoria, mondo del volontariato, singoli cittadini), in cui vengono individuate le persone che rappresenteranno quel gruppo nel tavolo di negoziazione.

Sarà data una adeguata comunicazione anche attraverso i social network e una campagna di affissioni e distribuzione di cartoline, oltre a inviti diretti, tramite mail e telefonate, agli attori organizzati già attivi sul territorio.

Il Tavolo di Negoziazione si riunisce due volte, prima e dopo i focus group.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Nel corso del processo saranno utilizzati, per le comunicazioni e la conduzione delle attività, strumenti di outreach (telefonate, contatti informali, partecipazione a riunioni di gruppi specifici già organizzate), **focus group** e **World Cafè**.

Il dialogo costruttivo, l'espressione e il confronto di tutti i punti di vista sarà garantito dal ricorso a strumenti di DDDP (illustrati di seguito) e tecniche di mediazione che consentiranno di superare le eventuali divergenze e/o controversie. La libera partecipazione al percorso di tutte le realtà sociali, la predisposizione di strumenti comunicativi e informativi che favoriscano il libero accesso a tutte le informazioni rilevanti rispetto al tema oggetto del percorso partecipativo, la non predeterminazione dell'esito, l'illustrazione del modo in cui verranno gestiti i risultati sono elementi che consentiranno a ciascun partecipante di prendere parte attivamente alla realizzazione del progetto e di costruire un dialogo aperto, equo, obiettivo e strutturato. Ognuno potrà esprimere liberamente la propria opinione, confrontarla con quella altrui, decidere di cambiare punto di vista, contribuendo così alla formulazione di una soluzione condivisa. Sin da subito, si cercherà di acquisire il consenso dei partecipanti coinvolgendoli in prima persona nella costruzione degli argomenti. In caso di divergenze nelle discussioni si cercherà di definire un accordo sui criteri per raggiungere l'obiettivo, individuando punti di conflitto, nonché interessi delle varie parti, e mediando tra essi al fine di arrivare a possibili. Sia in fase di apertura che di chiusura del progetto saranno organizzate assemblee pubbliche.

L'assemblea di apertura prevede: l'organizzazione di un primo momento di incontro con i cittadini che permetterà di presentare il progetto (la realizzazione dell'atlante) e più in generale il patrimonio conservato nel territorio di Riolo Terme, le sue finalità, i suoi metodi e strumenti. L'assemblea sarà aperta a tutti, cittadini, stakeholder, ecc., e rappresenterà il momento di avvio e apertura del percorso partecipativo, oltre a costituire un primo momento per raccogliere adesioni al tavolo di lavoro.

L'assemblea di chiusura prevede: l'organizzazione di un incontro pubblico conclusivo, al termine del progetto, per la restituzione dei risultati del progetto ai cittadini, in particolare per la presentazione e la divulgazione dell'atlante.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Di seguito si descrivono i principali strumenti informativi che si intende utilizzare durante il processo partecipativo.

1. Creazione di un logo del percorso partecipativo.
2. Predisposizione e aggiornamento all'interno della pagina dedicata al Museo del Paesaggio dell'Appennino faentino - Rocca di Riolo Terme, nel sito www.amaparco.net, di una sezione ad hoc dedicata al processo, dove sarà disponibile in download il materiale informativo sulle attività del progetto, i documenti prodotti dal TdN, le date e i luoghi, le modalità di partecipazione e iscrizione agli eventi, ecc.
3. Predisposizione di materiale informativo (cartoline, locandine, lettere di invito) in forma

cartacea da distribuire e affiggere in tutto il territorio del Comune, durante le attività di outreach e di DDDP.

4. Attività di outreach per includere nel progetto tutte le categorie che lo rappresentano, mediante telefonate, campagna sui social, distribuzione di materiale informativo, inviti diretti.
5. Predisposizione di un documento informativo del percorso per informare il TdN sulle tematiche oggetto della discussione, prodotto dai momenti di incontro e dai Focus Group.
6. Comunicati stampa sugli appuntamenti in previsione e su quelli realizzati
7. Creazione, gestione e aggiornamento di una pagina FaceBook per stimolare il confronto virtuale tra i cittadini che potranno in tal modo visualizzare in tempo reale foto e reportistica sugli eventi trascorsi del progetto, materiali e informazioni in aggiornamento sul progetto, news e brevi comunicati sugli appuntamenti appena realizzati.

Assemblee pubbliche: una di presentazione del progetto, dei suoi obiettivi, del ruolo e dei compiti del Tavolo di Negoziazione; una di chiusura per la restituzione dei risultati del progetto.

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	circa 50 coinvolti direttamente nel processo, circa 5.000 indirettamente
---	--

Descrizione delle fasi (tempi):

FASE 1) PRESENTAZIONE E CONDIVISIONE DEL PROCESSO PARTECIPATO

Durata: 2 mesi (ottobre-novembre 2016)

Azioni

1.1) Mappatura

Realizzazione di una specifica mappatura per la puntuale individuazione e coinvolgimento dei potenziali portatori di interesse, oltre a quelli già preliminarmente coinvolti, sia singoli cittadini che realtà organizzate.

1.2) Campagna di comunicazione

Realizzazione di una campagna di comunicazione per il coinvolgimento della popolazione (cartolina, locandina, manifesti per affissioni, pagina facebook, comunicati stampa, siti web della Coop. Atlantide e del Comune di Riolo Terme).

1.3) Outreach

Contatto diretto con i soggetti individuati e consegna diretta dei materiali promozionali. Si chiederà, ad esempio, alle associazioni di poter partecipare ai periodici incontri di programmazione delle attività per presentare il processo partecipativo. Il contatto diretto trasmette forte motivazione e stimola il coinvolgimento.

OBIETTIVI:

- Rilevare e mappare tutte le realtà (soggetti singoli od organizzati) potenzialmente interessate
- Diffondere pubblicamente le informazioni e renderle accessibili a tutti
- Creare interesse e incentivare la partecipazione al processo

FASE 2) SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Durata: 4 mesi (dicembre 2016 – gennaio-febbraio-marzo 2017)

Azioni

2.1) Assemblea pubblica di apertura del processo

Assemblea pubblica durante la quale lo staff del progetto presenterà il percorso partecipato illustrando in particolare le metodologie di lavoro proprie dei processi partecipativi.

2.2) Incontri preliminari

Ne saranno organizzati uno per ogni macro-gruppo individuato allo scopo di definire i rappresentanti di ogni gruppo che andranno a costituire il Tavolo di Negoziazione, condividere obiettivi e metodi del percorso partecipato.

2.3) Primo incontro del Tavolo di Negoziazione

Necessario per condividere il percorso partecipativo e le sue regole ed elaborare un quadro delle prime posizioni in merito alla questione in discussione.

2.4) Focus group o gruppo di discussione

Ne saranno organizzati uno per ogni macro-categoria individuata. Ogni gruppo di discussione si riunirà per 3 volte (3 incontri di 2 ore ciascuno). Il primo incontro avrà l'obiettivo di far emergere i diversi punti di vista sul tema e individuare i primi siti oggetto di valorizzazione; ci si focalizzerà inoltre sulla struttura dell'atlante, le linee guida, i metodi di ricerca, inventario e catalogazione dei dati, oltre a sviluppare le domande per l'organizzazione del successivo world caffè. Il secondo incontro svilupperà le problematiche e le criticità emerse nell'ambito del primo incontro attraverso il metodo del world caffè, individuando le modalità/azioni per superarle, e si procederà alla schedatura del patrimonio culturale e naturalistico dell'area e della sua organizzazione e gestione. Nel terzo incontro si raccoglieranno e organizzeranno le conclusioni elaborate definendo le mappe da redigere, verificando anche i metodi ecomuseali di mappatura già collaudati in Italia e all'estero (mappe culturali, mappe di comunità, parish maps, ecc.).

2.5) Secondo incontro del Tavolo di Negoziazione

Necessario per organizzare in un unico documento tutti i dati raccolti, discuterli insieme e presentarli secondo un modello di "documento di proposta partecipativa".

2.6) Assemblea pubblica di chiusura del processo

Assemblea pubblica per la restituzione dei risultati del processo ai cittadini, in particolare per la presentazione e la divulgazione del documento elaborato.

OBIETTIVI:

- Condividere il processo con i principali attori
- Programmare le attività
- Facilitare un'interazione costruttiva tra tutti i soggetti coinvolti in un'ottica di coprotagonismo
- Individuare azioni e pratiche concrete attraverso la raccolta e condivisione di idee e proposte
- Supportare l'elaborazione di una proposta condivisa e attuabile, che tenga conto di quanto emerso dal confronto tra tutti i soggetti
- Favorire la creazione di gruppi "informali" che possano diventare promotori delle proposte emerse e che abbiano una funzione di presidio sul processo stesso

FASE 3) IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Durata: fase finale del processo (marzo 2017)

L'Amministrazione comunale in seguito al processo partecipativo si impegna a prendere atto dei risultati del percorso, sia per l'efficacia e l'efficienza del percorso, sia per concorrere alla riduzione della distanza fra cittadini e pubblica amministrazione. I cittadini coinvolti nel processo si sentono maggiormente parte del territorio che abitano.

OBIETTIVI:

- Aumentare nei cittadini il senso di appartenenza alla città e svilupparne la proattività

FASE 4) MONITORAGGIO

Durata: per tutta la durata del processo (6mesi)

Si veda il successivo punto R).

Un momento fondamentale nello sviluppo del percorso (da individuare durante il processo partecipativo il momento migliore per la sua realizzazione) sarà l'**organizzazione di uno o più momenti di confronto con altre realtà che hanno già intrapreso il percorso ecomuseale**, da un lato con visite dirette da parte dei membri del TdN a sistemi ecomuseali d'eccellenza, dall'altro con l'intervento diretto delle altre realtà sul territorio di Riolo mediante l'organizzazione di conferenze e momenti di incontro e confronto con la cittadinanza.

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

--

Modalità di conduzione del comitato:

--

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	
--	--

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

--

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

X	Sì	No	
---	----	----	--

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

Accordo Formale in allegato alla Deliberazione n. 80 del 25/07/2016

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

X	Sì	No	
---	----	----	--

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

Atlantide Soc. Coop. Sociale p.a.
Comune di Riolo Terme

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:**

- Definizione di un questionario da somministrare al termine del percorso ai partecipanti ai tavoli ed elaborazione dei dati raccolti;
- registrazione del numero di partecipanti alle assemblee pubbliche di apertura e chiusura del progetto, ai gruppi di discussione/world caffè, ecc.;
- definizione e organizzazione di un gruppo permanente denominato *Riolonet*, costituito da cittadini singoli, associazioni, enti locali, ecc. per gli sviluppi futuri del progetto.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

- Il piano di comunicazione relativo al progetto si svilupperà attraverso i seguenti strumenti informativi:
- stampa e distribuzione in punti strategici di cartoline e locandine
 - affissione di manifesti
 - attivazione di una pagina Facebook dedicata al processo partecipativo
 - comunicazione attraverso il sito www.amaparco.net/roccadirolo (sezione dedicata al processo partecipativo)
 - invio di newsletter specifiche
 - comunicati stampa in occasione dell'avvio e della chiusura del processo
 - assemblea pubblica e comunicazione attraverso il web

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	12.500			12.500	100%	
Coordinamento generale del progetto	3.500			3.500	100%	
Confronto con altre realtà ecomuseali (organizzazione visite e conferenze)	3.500			3.500	100%	
Focus group e world café	3.000			3.000	100%	
Assemblee pubbliche di apertura e chiusura	2.500			2.500	100%	
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	7.500			7.500	100%	
Ufficio stampa e gestione e promozione su sito, Facebook, mailing list	1.000			1.000	100%	
Grafica e contenuti prodotti di comunicazione	2.500			2.500	100%	
Stampa dei prodotti di comunicazione	2.000			2.000	100%	
Distribuzione materiale informativo	800			800	100%	
Produzione video documentazione	1.200			1.200	100%	
TOTALI:	20.000			20.000	100%	

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2016-2017 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2016 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2017 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI			
	TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2016+2017)
COORDINAMENTO				
Coordinamento generale del progetto		2.000	1.500	3.500
CONFRONTO CON ECOMUSEI				
Organizzazione visite e conferenze			3.500	3.500
PROCESSO PARTECIPATIVO				
Organizzazione TdN, focus group, world caffè			3.000	3.000
PROCESSO PARTECIPATIVO				
Assemblee pubbliche		1.500	1.000	2.500
COMUNICAZIONE STAMPA E WEB				
Ufficio stampa e gestione e promozione su sito, Facebook, mailing list			1.000	1.000
COMUNICAZIONE GRAFICA				
Grafica e contenuti prodotti di comunicazione		1.000	1.500	2.500
MATERIALI PROMOZIONALI				
Stampa dei prodotti di comunicazione			2.000	2.000
DISTRIBUZIONE				
Distribuzione materiale informativo			800	800
VIDEO				
Produzione video documentazione			1.200	1.200
TOTALI:		4.500	15.500	20.000

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

Andrea Quadrifoglio

 ,
legale rappresentante di

Atlantide Coop. Sociale p.a.

 ,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 ottobre 2016. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale (punto 13.3 del Bando).
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto (punto 13.4 e 13.5 del Bando).
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata**. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale** (Allegato B del Bando 2016). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione (punto 13.8 del Bando).

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60** giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.10 del Bando).
6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.11 del Bando).
7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.12 del Bando).
8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.13 del Bando).

Data, 29/07/2016

Firma del Legale rappresentante
dell'Ente o di altro Soggetto richiedente

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Dichiarazione esenzione bolli
2. Deliberazione n. 80 del 25/07/2016 (con accordo formale)
3. Manifestazione di interesse ProLoco Riolo
4. Manifestazione di interesse Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità –Romagna
5. Manifestazione di interesse Associazione Riolo in Piazza
6. Manifestazione di interesse Associazione Gemellaggi Riolo Terme
7. Manifestazione di interesse Associazione Alpini Riolo Terme